

1) Per far sì che un comune attivi un servizio educativo, deve garantire un numero minimo di mesi di frequenza all'interno dell'anno educativo?

Leggasi art. 5 commi 11 e 12 dell'Avviso. L'anno educativo non può mai essere inferiore a 10 mesi. La UCS tuttavia potrà essere riconosciuta anche nel caso di mancata frequenza giustificata per un massimo di 2 mesi.

Servizi educativi previsti per un orizzonte temporale inferiore a 10 mesi nel periodo che va dal 1° settembre al 31 luglio non possono essere intesi come servizi resi all'interno di un anno educativo verificabile.

2) Possono più comuni cooperare per l'attivazione di un nuovo servizio?

Sì.

3) Può un comune attivare un servizio educativo anche all'interno di uno spazio NON di proprietà comunale?

Sì. Trattasi di gestione comunale indiretta.

4) Un servizio educativo ex novo (o da prolungare) lo si può attivare anche per una scuola paritaria già presente sul territorio?

Non è chiara la domanda. Un servizio educativo lo si attiva per bambini con età nella fascia 0-6 anni. Se lo scopo della domanda è sapere se tale servizio –che sia nuovo o esistente oggetto di prolungamento- possa essere svolto/erogato da una scuola paritaria, la risposta è sì. Ovviamente sempre tramite forma di convenzionamento/affidamento con l'ente locale attuatore.

5) Se un comune intende prolungare l'orario giornaliero di un servizio educativo già esistente, il contributo verrà calcolato solo per il numero di ore aggiuntive all'orario standard ed in relazione ai minori raggiunti?

Sì. Il numero di ore aggiuntive va rapportato alle 8 ore del servizio giornaliero standard, in risultato calcolato in centesimi. Tale percentuale verrà applicata all'UCS intera per quantificare la frazione di UCS spettante.

6) Un comune può decidere di prolungare l'orario giornaliero di un servizio educativo già presente per la fascia 0-6 anni pur trattandosi di una scuola dell'infanzia statale?

In linea astratta sì. Concretamente sempre attraverso una forma di convenzionamento/affidamento con l'ente locale attuatore (vedasi risposta alla domanda n. 4).

7) Con il contributo ricevuto, oltre quanto previsto da Avviso (punto 5 art. 4), un comune può acquistare arredi, materiale didattico, spese di assicurazione e/o retribuire un operatore?

Sì.

8) Può un comune implementare un servizio già esistente ma utilizzare le ore aggiuntive in un solo giorno (sabato) (punto 5 art. 10)?

No. Viene sempre richiesta la frequenza per almeno 8 giornate educative in un mese.

9) Un comune che non ha a disposizione uno spazio a titolarità comunale, può affidare lo svolgimento del servizio ad una cooperativa che utilizzerà locali e attrezzature proprie?

Si.

10) Il contributo ricevuto potrà essere cumulabile ai fondi previsti per gli asili nido?

Altri fondi dovranno necessariamente finanziare attività diverse da quelle spese sul Fondo FSE+. E comunque l'eventuale cumulo non potrà mai costituire sovrafinanziamento del bilancio comunale complessivo sostenuto per l'erogazione del servizio.

11) Da Avviso (punto 3 art. 1.3.1) lo "spazio gioco" è destinato a bambini da 12 a 36 mesi, ma da DGR 194/2017 include i bambini da 3 a 6 anni. Come ci regoliamo?

L'Avviso si ispira ai servizi integrativi come intesi dal Decreto legislativo 65 del 2017. Laddove l'ente intende indirizzare il servizio ai bambini con età nella fascia 0-6 è possibile selezionare la formula "centro per bambini", senza rinunciare alle attività ludico-ricreative tipiche degli spazi gioco.

12) Considerato che per i nuovi servizi, di cui saranno avviate le procedure di affidamento del servizio solo a seguito della certezza del contributo (pubblicazione definitiva delle graduatorie da parte della Regione), sarà difficile avviare il servizio a settembre, non rispettando il criterio minimo dei 10 mesi di attività. Sarà possibile prevedere una deroga ai 10 mesi?

I 10 mesi del servizio educativo possono essere garantiti all'interno dell'arco temporale che va dal 1° settembre del corrente anno al 31 luglio del 2025 (11 mesi). Pertanto il servizio potrà anche partire in ottobre, per concludersi in luglio.